UPO MiDiS
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE
MIGRAZIONI, DIVERSITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

FIERI
Researching Migration and Society
TORINO

CICLO SEMINARI D'AUTUNNO

ATTRAVERSARE IL PRESENTE. MIGRAZIONI E SOCIETÀ CONTEMPORANEE.

25 novembre 2026 – ore 10.30
In presenza: Sala Riunioni 2
Palazzo Tartara
Via Galileo Ferraris 109 – Vercelli
Collegamento on line: Accedi al collegamento

Classificare gli umani

Andrea Graziosi
Università di Napoli Federico II

Nel corso della storia e della loro vita, gli esseri umani hanno classificato e classificano se stessi e gli altri, cercando di dare ordine al mondo ma spesso finendo per costruire forme di discriminazione. Dalle origini delle distinzioni tra «noi» e «loro» a categorie come quelle di popolo, classe, razza, lingua e casta, Andrea Graziosi mostra come queste etichette riflettano paure, desideri, poteri e identità che cambiano nel tempo. La classificazione umana non è solo un esercizio teorico: attraversa la politica, le istituzioni, le burocrazie, le relazioni quotidiane e le nostre scelte e preferenze, specie nelle nuove società miste cresciute all'incrocio tra declino demografico, sfasatura dei tempi di crescita economica e demografica, e grandi correnti migratorie. Con uno sguardo che intreccia storia, diritto, politica, sociologia e attualità, il libro indaga usi e abusi della classificazione umana, la sua utilità, le sue derive violente e le sue forme più sottili. Le categorie che usiamo per capire il mondo e agire finiscono per limitare la libertà d'azione e di comprensione?

Andrea Graziosi è professore emerito di Storia contemporanea nell'Università di Napoli Federico II. Tra le sue ultime pubblicazioni, tutte per Il Mulino, «Il futuro contro» (2019), «Occidenti e modernità. Vedere un mondo nuovo» (2023) e «Il ritorno della razza» (2025).

"Mobilità umana e transizioni sistemiche: costruire un polo di ricerca interdisciplinare in Piemonte"
(rif. n. 2026.0886) CUP: C63C26000600007.

Con il contributo di
Fondazione Compagnia di San Paolo